

Contributo della Gioventù Ardente Mariana al Sussidio per il 3° anno dell'Agorà dei Giovani Italiani

«**Evangelizzare** - diceva Don Carlo de Ambrogio, primo animatore Gam - è uno stato di vita divina, è una grazia che bisogna cogliere a prezzo di rotture dolorose».

Ai giovani:

«La Parola di Gesù divinizza, è una Parola creativa, fa unità, produce dentro di noi la gioia, l'amore - è una rifrazione dell'amore Trinitario -, è tutta luce, *"voi siete la luce del mondo"*. La Parola di Dio è onnipotente, la sua efficacia è sovrana. Dio parla e tutto esiste. La Parola di Dio, pronunciata da un suo inviato realizza ciò che dice. La massima concentrazione di Dio è nell'Eucaristia e nel Vangelo. "Consacrali nella verità", cioè totalmente inzuppati di Parola di Dio da essere trasparenza della Parola di Dio, cioè da diventare Vangelo leggibile, da essere *"sale della terra, luce del mondo"*. La Parola di Dio deve penetrare, deve diventare sangue, linfa, deve circolare nell'anima, deve incidersi, deve affondare, deve imbevare tutte le cellule. Ecco allora la missione: "invio in Missione", missione speciale. Ogni giovane ha a disposizione un campo operativo immenso". "Il servizio sociale più grande, più bello che potete fare a tutta l'umanità è l'evangelizzazione"».

«**IO PER QUESTO SONO NATO E PER QUESTO SONO VENUTO NEL MONDO: PER DARE TESTIMONIANZA ALLA VERITÀ**» (Gv 18,37).

Don Carlo sentì sempre intensamente questo comando ultimo di Gesù. Ma la sua intuizione più nuova e geniale, guidata dallo Spirito Santo e dall'Immacolata, fu lanciare i giovani nell'evangelizzazione. «Il Signore assegnò a ciascuno un compito specifico» (Mc 13,34), ricordava Don Carlo ai giovani, che nessun altro può fare. Quello di essere un evangelizzatore, di diffondere cioè la Parola di Dio, il Vangelo, che è la *«potenza stessa di Dio»* (Rm 1,16). Il Signore, ricordava, *«ti ha scelto per annunciare il Vangelo di Dio»* (Rm 1,1).

Tale iniziativa rispondeva in pieno ai segni dei tempi delineati dal Papa e dalla Chiesa soprattutto nell'Evangelii Nuntiandi (n. 60.72) «Tutta la Chiesa è chiamata ad evangelizzare». «I giovani ben formati nella fede devono diventare gli apostoli della gioventù».

E quindici anni dopo il Papa Giovanni Paolo II dirà: «I giovani non devono essere considerati semplicemente come l'oggetto della sollecitudine pastorale della Chiesa: sono di fatto e devono venire incoraggiati ad esserlo, soggetti attivi, protagonisti dell'evangelizzazione» (Cristifideles laici, n. 46).

Don Carlo lanciò i giovani Gam - formati spiritualmente nei Cenacoli - quali protagonisti dell'evangelizzazione, nel loro ambiente e dovunque. Questo soprattutto tramite il VOLANTINAGGIO, i CENACOLI e le MISSIONI.

IL VOLANTINAGGIO

È una forma di evangelizzazione capillare che raggiunge tutti, soprattutto i lontani. I giovani diffondono gratuitamente volantini e opuscoli sulla Parola di Dio alle porte delle chiese, delle scuole, delle fabbriche, nelle stazioni ferroviarie, nelle buche delle lettere, sui tergicristallo delle auto in sosta ecc. Particolarmente raccomandava di volantinare il foglio volante Per me Cristo, la spiegazione completa e ricca della Liturgia della Parola nella Messa domenicale.

Il volantinaggio *«si fonda sulla logica della parabola del seminatore - diceva Don Carlo - . Occorre seminare la Parola di Dio ovunque, senza discriminare i terreni. Si tocca con mano che davvero "Il Vangelo è la potenza stessa di Dio" (Rm 1,16)».*

IL CENACOLO GAM

Sullo stile del Cenacolo di Gerusalemme attorno a Maria, Madre di Gesù (Atti 1,14), il Cenacolo Gam è un incontro di preghiera e di gioia, annunciato con locandine, invitini, megafonaggio per le strade e che si svolge in tre momenti: **Catechesi pregata** (una decina del Rosario con la Parola di Dio e il canto); **Liturgia penitenziale** (con la meditazione delle parabole della misericordia, l'esame di coscienza sui Comandamenti e le Confessioni); **Liturgia Eucaristia**.

Si conclude con la consacrazione al Cuore Eucaristico-Sacerdotale di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria e con la distribuzione gratuita di stampa da diffondere, perché «ogni evangelizzato diventi a sua volta evangelizzatore» (E.N. n. 24).

LA PICCOLA MISSIONE GAM CON LA MADONNA DI FATIMA

La missione, richiesta dal Vescovo o dal Parroco, è attuata dai giovani stessi, dopo un'adeguata preparazione. In gruppo di 8 o 10 (soli ragazzi o sole ragazze) affiancati dove è possibile da un Sacerdote del Movimento, i giovani percorrono tutta la Parrocchia casa per casa, privilegiando i malati e gli anziani, per un'evangelizzazione capillare e la consacrazione della famiglia al Cuore Immacolato di Maria. Invitano quindi nella Chiesa Parrocchiale ai vari Cenacoli: per i fanciulli, i giovani e il popolo di Dio.

Organizzano Cenacoli anche negli ospedali, ospizi, istituti e case circondariali ecc. Portano la bianca statua della Madonna di Fatima e fanno sempre esperienza come la Mamma Celeste attiri a Gesù le anime, soprattutto i lontani.

I giovani sono animati e sostenuti spiritualmente dai Sacerdoti del Movimento, dalle «Figlie della Madre di Gesù» e dalle «Figlie della Donna vestita di Sole» (consacrate del Gam).

Secondo la Parola di Gesù ai discepoli: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,9) Don Carlo voleva che la diffusione della stampa e ogni impegno di evangelizzazione fossero del tutto gratuiti. *«Se noi cercheremo prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia (Mt 6,33) - diceva - la Mamma Celeste non ci farà mai mancare i mezzi necessari. Al Padre interessa più di noi diffondere la Parola del Figlio suo».*